



ALLEGATO 2a

# *Città di Asti*

*Aste nitet mundo sancto custode secundo*



***Rendiconto 2017  
Relazione sulla Gestione  
fascicolo 1***

# INTRODUZIONE

La presente relazione, costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ed è redatta ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 28.12.2011 emanato in base al D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito. Si articola in due fascicoli : il presente documento "nota integrativa" che raccoglie le informazioni di natura contabile dell'attività gestionale e il secondo fascicolo dedicato alla descrizione delle attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame al fine di realizzare i programmi esposti nel Documento Unico di Programmazione, approvato in sede di bilancio di previsione.

## NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa si articola nei seguenti punti:

- Il risultato di amministrazione, nelle sue componenti derivanti dalla gestione dei residui e della competenza
- L'andamento della gestione dell'esercizio 2017 sul fronte delle entrate e sul fronte delle spese
- L'analisi del livello di indebitamento
- L'analisi della spesa del personale
- Il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica
- La verifica crediti e debiti con le società partecipate
- I parametri di deficitarietà strutturale
- I servizi erogati
- Le valutazioni economico – patrimoniali

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto, perciò, secondo gli schemi previsti dagli allegati al DPCM 28/12/2011.

Si rammenta che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza e con effetti più rilevanti sul fronte investimenti.

La presente relazione, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, prosegue nell'attuazione degli elementi di novità rinvenibili nella contabilità armonizzata, e che in particolare riguardano l'avanzo di amministrazione, il fondo svalutazione crediti e il fondo pluriennale vincolato.

Come di consueto la finalità della presente Relazione è quella di rappresentare i risultati dell'attività amministrativa dell'anno 2017, per il tramite dei valori di bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, verificando la realizzazione dei programmi dell'Amministrazione approvati in sede di bilancio di previsione anche attraverso i mutamenti intervenuti per effetto della gestione.

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione scaturisce dalla sommatoria di due risultati contabili: quello della gestione dei residui, che è dato dall'utilizzo di partite a credito e a debito derivanti da esercizi precedenti, e quello della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), derivante dalla realizzazione e dall'utilizzo delle risorse che si sono verificate nel corso dell'esercizio 2017.

<b>COMPETENZA</b>	
(+) Entrate in conto competenza	-28.829.546,12
(+) Uscite in conto competenza	41.395.658,79
Recupero disavanzo di amministraz exerc prec	
Fondo pluriennale vincolato	4.410.509,13
<b>AVANZO DELLA COMPETENZA</b>	<b>8.155.603,54</b>
al netto del recupero disavanzo amministrazione	<b>8.155.603,54</b>
<b>RESIDUI</b>	
(+) Entrate in conto residui	-1.274.301,90
(+) Uscite in conto residui	1.216.790,09
<b>AVANZO DA RESIDUI</b>	<b>-57.511,81</b>
<b>Avanzo 2016 non applicato</b>	<b>22.210.939,33</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017</b>	<b>30.309.031,06</b>

Anche la consistenza del risultato di amministrazione del 2017 è stata fortemente determinata dalle operazioni contabili condotte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi dettati dall'armonizzazione dei sistemi contabili.

Facciamo nuovamente presente che il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato di cui all'Allegato 1 al citato DPCM dispone che le spese, a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, siano imputate negli esercizi nei quali le obbligazioni passive vengono a scadenza e che le entrate siano imputate negli esercizi finanziari nei quali il diritto di credito viene a scadenza.

L'analisi delle entrate e delle spese, sia in conto competenza che residui, è perciò avvenuta con una particolare attenzione agli esercizi nei quali venivano a scadere le obbligazioni giuridicamente perfezionate. Ciò significa, ad esempio per le spese di investimento o per quelle correnti finanziate da entrate vincolate, che non sono stati più assunti impegni in funzione dell'accertamento dell'entrata, così come invece avveniva in precedenza sulla base dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000. Inoltre, le entrate sono accertate al lordo dell'eventuale quota di dubbia o difficile esazione, provvedendo in sede di rendiconto ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione per il tramite del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Posto che il bilancio di previsione viene approvato in pareggio complessivo, è possibile determinare l'avanzo di amministrazione individuando le maggiori o minori entrate e le minori uscite rispetto agli stanziamenti assestati, date appunto dalla differenza tra quanto accertato/impegnato e la previsione finale iscritta in bilancio, sia in conto competenza che residui, al netto delle somme traslate agli esercizi futuri.

Le voci più rilevanti nell'ambito di questo tipo di **analisi basata sugli scostamenti** (residui e competenza), al netto appunto delle quote derivanti dal fondo pluriennale vincolato, sono di seguito indicate.

Per l'anno 2017 l'avanzo calcolato ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000, è pari ad € 30.309.031,06:

CASSA AL 01 01 2017	14.664.735,56
+ RISCOSSIONI	88.142.757,47
- PAGAMENTI	86.678.397,95
<b>RISULTATO GESTIONE DI CASSA</b>	<b>16.129.095,08</b>
+ RESIDUI ATTIVI	45.571.173,17
- RESIDUI PASSIVI	26.980.728,06
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.410.509,13
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017</b>	<b>30.309.031,06</b>

Il calcolo dell'avanzo di amministrazione tiene conto, del Fondo pluriennale vincolato. Tale fondo, che rappresenta una delle principali novità del D.Lgs 118/2011, è costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di spese già impegnate ma esigibili in esercizi successivi rispetto all'imputazione contabile dell'entrata.

Posto che il bilancio di previsione viene approvato in pareggio complessivo, è possibile determinare l'avanzo di amministrazione individuando le maggiori o minori entrate e le minori uscite rispetto agli stanziamenti assestati, date appunto dalla differenza tra quanto accertato/impegnato e la previsione finale iscritta in bilancio, sia in conto competenza che residui, al netto delle somme traslate agli esercizi futuri. Le voci più rilevanti nell'ambito di questo tipo di analisi basata sugli scostamenti (residui e competenza), al netto appunto delle quote derivanti dal fondo pluriennale vincolato, sono di seguito indicate.

· avanzo esercizio precedente non applicato per € **22.210.939,33**;

- minori entrate in **conto residui** da imposta comunale (ICI) e da imposta municipale propria (IMU) per complessivi € 1.180,00 per discarichi ruoli;
- maggiori entrate in **conto residui** da addizionale comunale IRPEF € 97.354,39 riferita agli anni: 2015 meno € 36.269,27 - 2016 aumento di € 133.623,66 (vedasi paragrafo specifico);
- minori entrate in **conto residui** per complessivi € 763.786,99 per sgravi effettuati sui Ruoli TARES 2010/2013, TIA 2014/2015/2016 per attività di revisione archivi (si rimanda al commento del paragrafo entrate tributarie agli specifici punti);
- minori entrate in **conto residui** per complessivi € 89.276,28 per pubblicità, affissioni e tosap in linea con le liste di carico ingiunzioni notificate dalla concessionaria della riscossione (al netto degli stralci effettuati sulle liste di carico 2012 ed anni precedenti);
- minore entrata in **conto residui** per € 1.765,52 a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale 2016
- minore entrata in **conto competenza** per € 109.235,34 per imposta di pubblicità, affissioni e tosap;
- minore entrata in **conto competenza** per € 138.909,35 per attività di revisione archivi TIA / TARES (si rimanda al commento del paragrafo entrate tributarie agli specifici punti),
- altri maggiori entrate in **conto competenza** per € 3.602,95
- minore entrata in **conto competenza** per € 14.813,03 per TASI;
- maggiore entrata in **conto competenza** per IMU primaria e ICI esercizi precedenti per complessivi € 121.990,35;
- minore entrata in **conto competenza** per IMU dell'esercizio per complessivi € 242.429,86
- maggiore entrata in **conto competenza** per addizionale IRPEF relativa ad esercizi 2017 ed anni precedenti per complessivi € 167.658,92;
- sul titolo 2 un saldo tra minori e maggiori entrate in **conto residui** pari ad € 587, 43

- minori trasferimenti dallo stato in **conto competenza** per complessivi € 1.120.601,57 saldo determinato da maggiori entrate per:
  - € 63.667,33 contributo statale per consultazioni elettorali e referendarie, in linea con la spesa riconosciuta e rendicontata e contributi per emissione carte identità elettroniche;
  - e da minori entrate per:
    - € 1.128.319,76 minori contributi per progetti dei servizi sociali non avviati e quindi alla minore entrata è correlata la minore spesa
    - € 55.949,14 attribuzioni in conto “trasferimenti erariali ed altri contributi” - dati definitivi pubblicati sul portale finanza locale ed altre partite
- minori trasferimenti regionali e da altri enti pubblici in **conto competenza** per complessivi € 25.179,77 determinato perlopiù da minori entrate per trasferimenti regionali
- minori trasferimenti da altri enti pubblici in **conto competenza** per complessivi € 12.591,98
- minori contributi da imprese e privati in **conto competenza** per progetti sociale, iniziative culturali e manifestazioni per € 77.640,21, alcuni dei progetti non sono stati avviati e quindi alla minore entrata è correlata la minore spesa;
- diminuzione di € 4.456,67 sui **residui** proventi rette asili, scuola di musica, scuola fumetto, servizi impianti sportivi
- diminuzione di € 819,38 sui **residui** relativi a fitti, noli e concessioni;
- diminuzione di € 511,48 sui **residui** relativi ad interessi attivi, rimborsi e diritti diversi;
- diminuzione di € 30.756,02 sui **residui** relativo al rimborso IVA, valore che sarà riproposto in sede di denuncia IVA esercizio 2017;
- aumento di € 3.592,47 sui **residui** riferiti ad altre partite
- minori proventi per entrate extratributarie in **conto competenza** per complessivi € 319.082,32, saldo determinato da maggiori entrate per:
  - € 38.179,02 proventi rette asili ed altri servizi educativi
  - € 154.188,62 fitti, noli e concessioni di cui € 36.482,51 di concessioni cimiteriali
  - € 78.861,83 gestione IVA (rimborsi IVA, split payment e reverse change)
  - € 11.187,31 relative a partite minori
- e da minori entrate per:
  - € 46.589,45 ingressi e biglietti impianti sportivi, attività teatrali ed iniziative culturali
  - € 100.000,00 per regolazione contabile fondi incentivanti personale
  - € 68.918,56 per sanzioni stradali ed amministrative e violazioni in materia di urbanistica
  - € 311.055,04 rimborso spese gestione uffici giudiziari: prudenzialmente si è operata la scelta di non accertare la quota annuale del piano di rientro ipotizzata dal Ministero relativa al rimborso oneri pregressi sostenuti dal Comune, si è invece registrato il trasferimento relativo agli oneri sostenuti e certificati ai sensi art. 1, comma 526 L. 290/2014
  - € 74.936,05 per rimborsi diversi perlopiù patrimoniali

Relativamente alla revisione dei residui attivi riferiti al titolo 1 tipologia 101 “imposte e tasse”: TIA / TARES, ruoli coattivi ICI, tributi minori ed al titolo 3 tipologia 100 “proventi vendita di beni e servizi e gestione dei beni dell’ente”, tipologia 500 “rimborsi ed altre entrate correnti” si rimanda al paragrafo “fondo crediti di dubbia esigibilità – evoluzione”.

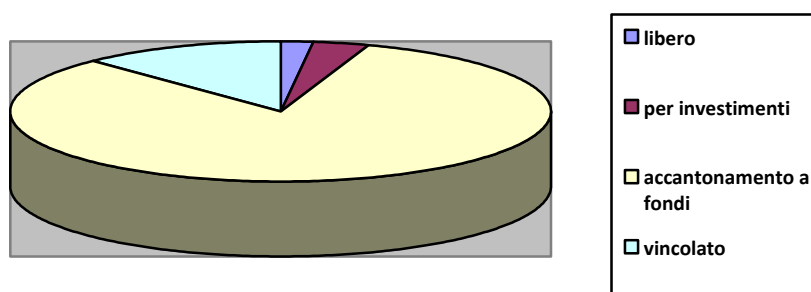
- minori **residui** di € 228.209,03 relativi alle entrate in conto capitale si riferiscono per € 130.950,03 alle correlate alle corrispondenti riduzioni di spesa e per € 97.259,00 a stralcio di entrate per proventi da monetizzazione relative a convenzioni urbanistiche non ancora stipulate

- minori **residui** di € 2.939,56 relativi accensioni di prestiti per mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti correlati alle corrispondenti riduzioni di spesa
- minori **residui** di € 252.135,26 relativi alle poste in partita di giro e servizi per conto di terzi di cui: € 176.442,30 IVA split payment, € 75.389,96 ritenute erariali ed assistenziali relativi a lavoro pendente ed autonomo, in linea con la spesa.
- accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per complessivi € 5.307.658,74, comprensivi della 4 ^ rata quote inesigibili ruoli rifiuti anni 2010/2013, posta per sua natura non impegnabile;
- accantonamento al Fondo Rischi Legali di parte corrente per € 172.000,00, posta per sua natura non impegnabile;
- accantonamento al Fondo Rischi Legali in conto capitale di € 450.000,00, posta per sua natura non impegnabile
- accantonamento al Fondo Crediti TIA / TARES anni pregressi riferito ai ruoli ancora in carico alla partecipata per € 312.119,00;
- minori spese in conto residui di € 994.011,89 relativi alle spese di parte corrente. In particolare si evidenziano economie relative alle spese di personale per un importo di € 787.192,43. La restante parte di € 206.819,46 è composta da economie della gestione corrente attinenti ad attività culturali, contratti di servizio, acquisti e manutenzioni e trasferimenti correnti.
- minori spese in conto residui di € 4.083,51 relativi alle spese in conto capitale di cui si evidenziano le poste più significative:
  - € 2.406,08 relativi all'intervento PISU A.2.4 "collegamento ciclopedonale tra parco Bobore e c.so Alba" interamente concluso e definito;
  - € 1.628,41 relativi ad indennità di esproprio per la realizzazione fognatura sponda destra Bobore (scheda 977/2002)

L'avanzo, sulla base delle indicazioni introdotte dal principio 9.2. dell'Allegato 2 al D.P.C.M. 28.12.2011, si distingue in:

LIBERO	593.285,83
PER INVESTIMENTI	1.039.485,70
ACCANTONAMENTO A FONDI	24.971.181,67
VINCOLATO	3.705.077,86
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017</b>	<b>30.309.031,06</b>

ed è così rappresentato:

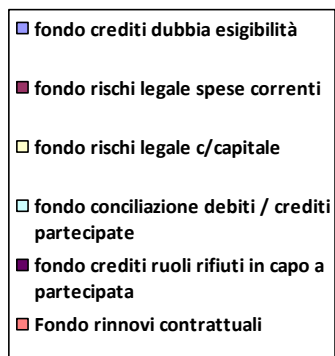
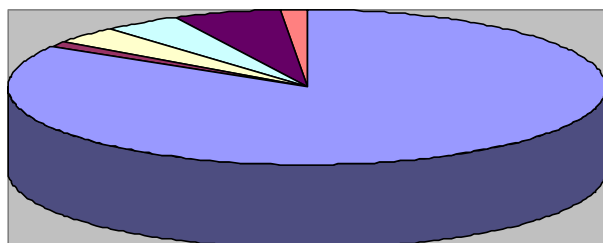


Come sopra graficamente rappresentato, per motivi prudenziali, la Giunta, in sede di approvazione del presente schema di Rendiconto, ha deliberato uno specifico accantonamento ad un Fondo Rischi

appositamente costituito ai sensi del principio 9.2 dell'Allegato 2 al DPCM 28.12.2011, per far fronte ad eventuali legittime richieste di restituzione di somme già incassate negli esercizi passati e conseguentemente affluite nell'avanzo di amministrazione. E' stato inoltre confermato l'accantonamento a fondo conciliazione crediti / debiti Comune / partecipate nonché la quota accantonata a titolo di crediti ruoli rifiuti anni pregressi in capo alla partecipata.

La quota complessivamente accantonata, comprensiva del Fondo crediti di dubbia esigibilità è così suddivisa:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.949.668,78
Fondo crediti ruoli rifiuti anni pregressi in capo a partecipata	1.464.025,57
Fondo rischi legale di parte corrente	288.000,00
Fondo rischi legale in conto capitale	900.000,00
Fondo conciliazione debiti / crediti partecipate	1.021.381,03
Fondo rinnovi contrattuali	348.106,29
<b>TOTALE ACCANTONATO</b>	<b>24.971.181,67</b>



Di seguito si vengono dettagliate le somme vincolate dell'avanzo, specificando, in base alle indicazioni di cui al principio contabile n. 9.2, le risorse di provenienza:



<b>Vincoli derivanti da legge in conto capitale</b>	contributo regionale strada laverdina	12.783,20
	contributo regionale dissesto strada recinto quarto superiore	567,23
	contributo per acquisto arredi ed attrezzature archivio storico	21.081,60
	contributo statale per acquisto attrezzature progetto Prometeo	588,63
	contributo Statale fondo progettazione bonifica amianto	2.766,22
		<b>37.786,88</b>
<b>Vincoli derivanti da legge di parte corrente</b>	inquinamento da cromo pozzi privati nel quartiere San Fedele	88.088,08
	indennità di fine mandato sindaco (punto 5.2 dell'allegato 2 al DPCM 28,11,2011)	1.825,48
		<b>89.913,56</b>
<b>Vincoli derivanti da contrazione di mutui</b>		<b>599.109,37</b>
<b>Altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</b>		
<b>in conto capitale</b>	PIRU LAVERDINA- escussione fidejussione causa Menada Gavarone	164.179,23
		303.283,49
	Fondo di rotazione demolizione opere abusive	34.105,76
	pecli escussione fidejussione bancaria IL MATTONE	44.866,39
	pecli escussione fidejussione bancaria per realizzazione opere di urbanizzazione primaria Via Ecclesia - cavalcavia Giolitti	367.545,24
	Escussione fidejussione bancaria PECLI Country	21.429,70
	Escussione fidejussione bancaria PECLI Idelcasa	65.000,00
	pecli TNT escussione fidejussione bancaria	75,21
		<b>1.000.485,02</b>

**altri vincoli formalmente attribuiti  
dall'Ente:**

<b>di parte corrente</b>	chiusura contratto locazione commerciale ex centro carni	30.000,00
	contributo Regione progetto "dopo di noi"	47.943,10
	Iniziativa "Banca del dono"	868,61
	Economie su impegni di spesa per quote non pagate relative a fatture con DURC non regolare	4.281,19
	Accantonamento per spese di personale; produttività e compensi ISTAT	52.826,55
	accantonamento spese personale da 2009 a 2014	1.595.228,13
	interessi causa menada gavarone	246.635,45
		<b>1.977.783,03</b>
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>		<b>3.705.077,86</b>
<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>		<b>1.039.485,70</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>		<b>593.285,83</b>

Ricordiamo che nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2018, e' stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione nella misura di complessivi euro 152.635,81 relativo al conto capitale:

- Spese fondi rischi legali a seguito di sentenze per euro 104.692,71;
- Fondi Regionali relativi al progetto "dopo di noi" per euro 47.943,10

## ANALISI DELLA GESTIONE 2017

Gli stanziamenti iniziali d'entrata e d'uscita sono stati previsti tenendo conto degli indirizzi forniti dall'Amministrazione, delle conseguenti proposte finanziarie presentate dai vari responsabili dei servizi e dei numerosi vincoli imposti dalla vigente normativa contabile.

## ENTRATE

Nella tabella che segue, redatta secondo gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 che suddividono le entrate in 9 titoli, viene evidenziato lo sviluppo delle entrate nell'anno 2017 dato atto che gli scostamenti tra previsione iniziale e finale sono dovuti alle variazioni di bilancio intervenute durante l'esercizio e debitamente approvate in sede consiliare. La percentuale indicata rappresenta l'incidenza dell'accertamento sulla previsione finale.

	<b>TITOLO Entrate</b>	<b>Previsione finale</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% incidenza</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.138.489,46	47.926.349,10	99,56
2	Trasferimenti correnti	10.735.185,66	9.505.866,21	88,55
3	Entrate extratributarie	11.853.092,02	11.534.009,70	97,31
4	Entrate in conto capitale	11.091.218,06	5.534.647,40	49,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
6	Accensione prestiti	2.949.081,84	2.453.535,85	83,20
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	17.934.850,35	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.356.759,00	16.274.722,01	84,08
<b>TOTALE</b>		<b>122.058.676,39</b>	<b>93.229.130,27</b>	<b>76,38</b>

### ENTRATE CORRENTI (autonomia finanziaria)

Le entrate correnti da destinare al funzionamento corrente dei servizi e degli uffici comunali, sono costituite da:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA derivanti direttamente dai cittadini attraverso il pagamento delle imposte e delle tasse, oltre al Fondo di Solidarietà Comunale introdotto dall'art. 1, comma 380, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

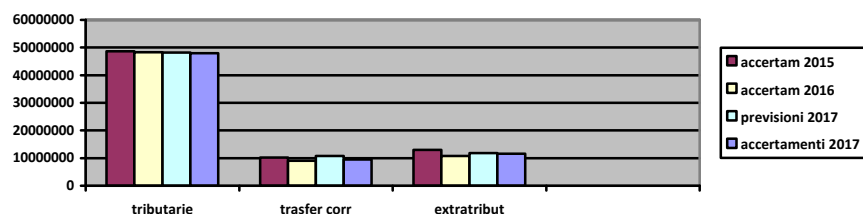
TRASFERIMENTI CORRENTI rappresentate da contributi e trasferimenti dello Stato e dall'Unione Europea e da altri enti del settore pubblico.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE derivanti dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, provenienti da beni dell'ente, dividendi da società e proventi diversi.

Le entrate correnti complessivamente accertate nel 2016 ammontano ad Euro 68.076.887,57 contro una risultanza del rendiconto 2017 di Euro 68.966.225,01 rispetto alla previsione finale di 70.726.767,14. Nella tabella che segue vengono distinte per titolo, evidenziando sia lo scostamento dell'accertato 2017 rispetto alla previsione finale che la differenza rispetto all'accertato 2016 e 2015.

	<b>CONSUNTIVO 2017</b>			<b>CONSUNTIVO 2016</b>			<b>CONSUNTIVO 2015</b>	
<b>TITOLO Entate</b>								
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.138.489,46	47.926.349,10	69,49	48.260.384,68	-334.035,58	48.634.530,39	-374.145,71
2	Trasferimenti correnti	10.735.185,66	9.505.866,21	13,78	9.072.004,64	433.861,57	10.146.069,52	-1074.064,88
3	Entrate extratributarie	11.853.092,02	11.534.009,70	16,72	10.744.498,25	789.511,45	12.958.801,47	2.214.303,22
<b>TOTALE</b>		<b>70.726.767,14</b>	<b>68.966.225,01</b>	<b>100,00</b>	<b>68.076.887,57</b>	<b>889.337,44</b>	<b>71.739.401,38</b>	<b>766.092,63</b>

## Entrate di natura tributaria confronto 2017 - 2015



## Titolo I ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie del 2017 sono state accertate per complessivi € 47.926.349,10, con una diminuzione rispetto alle risultanze del rendiconto 2016 di € 334.035,58 e di meno € 708.181,29 rispetto al rendiconto 2015. Tale risultato è influenzato dalla minore attribuzione statale del fondo di solidarietà comunale a seguito della modifica normativa che ha abolito, dal 2016, il gettito TASI abitazione principale. Nel 2016 il fondo di solidarietà comunale si incrementa di euro 2.222.337,20 pari al ristoro riconosciuto dallo Stato, valore confermato nell'esercizio 2017. Si rimanda ai commenti del paragrafo "TASI"

La tabella che segue riporta le principali voci che compongono le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa nelle principali voci:

principali entrate tributarie	consuntivo 2015	consuntivo 2016	previsioni finali 2017	consuntivo 2017
IMU	12.548.218,14	13.864.265,04	14.618.897,00	14.209.007,53
ICI	448.124,84	394.574,50	430.539,00	719.988,96
Addizionale comunale IRPEF	6.243.862,45	6.093.341,48	6.112.000,00	6.279.658,92
Altre imposte	148,80	374,49	200,00	4.461,54
Tosap	964.211,13	879.183,00	880.000,00	896.059,24
Pubblicità ed affissioni	1.485.444,69	1.544.300,55	1.510.000,00	1.384.046,83
TASI	2.321.829,84	114.978,46	90.000,00	75.181,97
Tassa smaltimento rifiuti	17.224.124,54	16.996.765,61	16.429.712,00	16.290.802,65
Compartecipazione tributi	14.721,14	14.386,44	13.862,24	13.862,24
Fondi perequativi Stato	7.383.844,82	8.358.215,11	8.053.279,22	8.053.279,22
	<b>48.634.530,39</b>	<b>48.260.384,68</b>	<b>48.138.489,46</b>	<b>47.926.349,10</b>

## IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il

tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni. La predetta legge di stabilità ha decretato per l'anno 2016 la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali, fotografando l'assetto impositivo alla situazione dell'anno 2015. Anche la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto il divieto di incremento dei tributi locali, cosicché la sospensione assume a riferimento la situazione delle aliquote, delle tariffe e delle agevolazioni consolidate per l'anno 2015 che rimane, anche per il 2017, l'anno di riferimento. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 380, lettera f) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011. Il Comune di Asti si è avvalso della facoltà di aumentare l'aliquota applicata ai predetti fabbricati fino a 0,3 punti percentuali. Il relativo gettito è di competenza comunale.

I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, si sono applicate per l'anno 2017 le seguenti aliquote e detrazione d'imposta approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 3 marzo 2016, stabilite nella stessa misura deliberata per l'anno 2015 in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015:

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA ‰</b>	<b>DETRAZIONE euro 200</b>
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio	7,6	

Comunale n. 4 del 3/3/2016		
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

**(\*) DETRAZIONE:**

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

Alla luce di quanto sopra, il gettito IMU di competenza comunale ammonta complessivamente ad euro 16.303.722,64 ed è così composto:

FATTISPECIE IMPONIBILE	GETTITO
Abitazione principale A1 – A8 – A9 e relative pertinenze	€ 25.904,92
Altri fabbricati	€ 14.015.431,42
Fabbricati di tipo D	€ 976.642,38
Aree edificabili	€ 1.106.494,24
Terreni agricoli	€ 179.249,68
<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.303.722,64</b>

La risorsa IMU accertata in bilancio è pari ad euro 13.240.142,14 al netto dell'importo trattenuto dallo Stato (euro 3.063.580,50) destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, con un decremento di euro 242.429,86 rispetto alle previsioni finali 2017. Occorre precisare che l'IMU è versata in autoliquidazione da parte del contribuente che ricorre sempre più frequentemente al ravvedimento operoso con ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente.

La risorsa IMU - esercizi precedenti per un totale accertato di euro 968.865,39 è relativa al recupero evasione e ai ritardati pagamenti. Rispetto alle previsioni finali 2017 si evidenzia una diminuzione di euro 167.459,61; tuttavia si registrano incassi derivanti da avvisi di accertamento superiori alle previsioni e conseguentemente si evidenzia un minor accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) – ESERCIZI PRECEDENTI**

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata. Per effetto del termine previsto dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a norma del quale gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati, le entrate relative all'ICI riguardano l'attività di recupero di base imponibile per la sola annualità 2011. A ciò si aggiungono i ruoli coattivi derivanti da avvisi di accertamento e liquidazione emessi in esercizi precedenti e non pagati. Complessivamente la risorsa ICI - esercizi precedenti accertata in bilancio è pari a euro 713.468,82, con un incremento di euro 286.929,82 rispetto alle previsioni finali 2017.

### **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI. Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, stabilita dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, vale a dire nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che



permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, si sono applicate per l'anno 2017 le seguenti aliquote approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 3 marzo 2016, stabilite nella stessa misura deliberata per l'anno 2015 in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015, con azzeramento dell'aliquota di base per le ipotesi previste dall'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, vale a dire le fattispecie escluse da IMU:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0
Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0
Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0

Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La risorsa TASI accertata in bilancio è pari ad euro 75.181,97, con un decremento di euro 14.818,03 rispetto alle previsioni finali 2017. Il gettito riferito all'anno d'imposta 2017 è così composto:

FATTISPECIE IMPONIBILE	GETTITO
Altri fabbricati	€ 58.180,52
Fabbricati rurali strumentali	€ 17.001,45
<b>TOTALE</b>	<b>€ 75.181,97</b>

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2017 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

<b>SERVIZI INDIVISIBILI</b>	<b>COSTI ANNO 2017</b>
Polizia municipale	3.258.384,94 (*)
Protezione civile	126.877,02
Servizi demografici	1.674.359,80
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	1.276.782,97
Manutenzione infrastrutture	1.984.084,53 (*)
<b>TOTALE</b>	<b>8.320.489,26</b>

(\*) limitatamente alla spesa di funzionamento del servizio non finanziata con i proventi delle contravvenzioni al codice della strada per le finalità di cui all'articolo 208 del codice

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI accertato per l'anno 2017, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1,13%.

Gettito complessivo accertato TASI	€ 75.181,97
Costo complessivo dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	€ 8.320.489,26
Percentuale di copertura dei costi	0.90%

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Le delibere relative alla tassa rifiuti, che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti, derogano al blocco impositivo previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015.

L'ufficio Tributi con decorrenza 1° gennaio 2014 gestisce direttamente il tributo (applicazione e riscossione) dopo 10 anni di affidamento all'esterno della gestione della tariffa di igiene ambientale (TIA), e ciò ha determinato non pochi problemi connessi alla bonifica della banca dati. La gestione della TARI comporta un notevole impegno lavorativo, dovuto anche al rilevante flusso di contribuenti che quotidianamente si rivolgono agli sportelli dell'ufficio.

L'ufficio gestisce sia l'attività di front office attraverso i propri uffici aperti al pubblico, che di back office con l'aggiornamento della banca dati relativa alla gestione delle denunce, delle istanze di riduzioni, dei rimborsi, dei conguagli e della riscossione. E' attivo inoltre uno sportello on line per consentire ai contribuenti di inviare a mezzo posta elettronica dichiarazioni, istanze, richieste di informazioni varie.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 66 e 67 del 14/12/2016 sono stati approvati i seguenti provvedimenti per l'anno 2017:

- Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI;
- Tariffe della TARI.

Il gettito accertato per l'anno 2017 è pari ad euro 16.207.172,00 e presenta un decremento di euro 102.540,00 rispetto alle previsioni finali 2017. Tale diminuzione è da ricondurre a conguagli e attività di aggiornamento archivi relativi alle utenze che per l'anno 2017 risultano non aver più occupato locali ed aree.

Relativamente al prelievo sui rifiuti inerente gli anni precedenti, l'ufficio ha proseguito le attività per il recupero del non pagato. In particolare per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) è stato emesso un ruolo di euro 760.551,48 affidato al soggetto preposto per legge al servizio nazionale di riscossione delle entrate pubbliche ovvero Agenzia delle Entrate – Riscossione. Inoltre, a seguito del mancato pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) dovuta, si è provveduto a notificare solleciti di pagamento, effettuare una riscossione sollecitata legata soprattutto all'attività di sportello, nonché a notificare avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione di immobili, per un totale complessivo di euro 1.772.736,12.

Si riporta qui di seguito l'analisi dettagliata della bonifica della banca dati delle utenze:

### Banca dati utenze TIA/TARES/TARI

Nel corso dell'anno 2017 l'ufficio Tributi ha proseguito l'attività di revisione e bonifica della banca dati volta all'eliminazione e/o voltura delle utenze cessate: utenze non domestiche ancora a ruolo benché collegate a codici fiscali/partite IVA non più attive, soggetti deceduti, nonché utenze non più in possesso dei presupposti impositivi, con conseguenti sgravi di cartelle di pagamento emesse da Equitalia e di documenti contabili emessi dal Comune. Tali verifiche hanno consentito inoltre di accertare nuovi contribuenti con recupero di base imponibile.

Le predette attività di revisione della banca dati hanno riguardato sia le posizioni debitorie derivanti dalla gestione dei solleciti di pagamento TARES/TARI e sia quelle derivanti dall'applicazione della tariffa/tassa rifiuti annualità precedenti il 2013, sulla base di un elenco fornito da Equitalia (ora Agenzia delle Entrate – Riscossione) contenente nominativi di soggetti passivi, sia persone giuridiche che persone fisiche, con presenza di cartelle di pagamento non pagate riferite alla TIA corrispettiva e alla TIA tributaria.

Le attività di revisione delle utenze effettuate nell'anno 2017 hanno determinato sgravi, conguagli e rettifiche della banca dati per un importo complessivo di euro 1.046.683,73 così dettagliato:

- euro 180.356,74: TIA corrispettiva, non iscritta nel bilancio comunale, anni 2006-2007-2008-2009
- euro 34.590,72: TIA tributaria anno 2010
- euro 84.057,45: TIA tributaria anno 2011
- euro 110.242,76: TIA tributaria anno 2012
- euro 1.748,00: TARES anno 2013
- euro 153.074,00: TARI anno 2014
- euro 217.139,06: TARI anno 2015
- euro 162.935,00: TARI anno 2016
- euro 102.540,00: TARI anno 2017

Relativamente alla documentazione fornita da Equitalia, si precisa che trattasi di annualità TIA dal 2006 al 2012, ovvero anni in cui la tariffa/tassa è stata applicata da A.S.P. S.p.a., soggetto gestore dei rifiuti. Le posizioni debitorie complessive sono n. 7.119, per un totale di euro 9.367.659,77 che corrisponde alla

somma delle cartelle di pagamento non saldate. Tale carico è comprensivo del tributo, delle sanzioni, degli interessi di mora e degli oneri accessori applicati da Equitalia.

Dalle verifiche condotte è emerso che tra i soggetti risultanti debitori erano presenti contribuenti che non possedevano più gli immobili oggetto del tributo o non occupavano più i locali/aree per fine attività, fine locazione, perché assoggettati a procedure concorsuali, per trasferimenti, per decesso, ecc.., senza aver presentato la dovuta dichiarazione di cessazione dell'occupazione. Per giungere a tali conclusioni si è proceduto ad acquisire le informazioni presenti nelle varie banche dati disponibili (Catasto, Camera di Commercio, Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale), nonché ad inviare richieste di sopralluogo alla Polizia Municipale e richieste di informazioni all'ufficio Commercio per autorizzazione all'apertura e/o subentro e/o chiusura delle attività.

Terminata quindi la fase istruttoria con riscontro di elementi di natura documentale, l'ufficio ha quantificato gli importi da sgravare, tenendo sempre conto dei principi espressi dal diritto vivente sulla corretta interpretazione ed applicazione del presupposto del tributo: ai fini dell'esonero dall'applicazione del tributo occorre che un locale od un'area siano oggettivamente inutilizzabili e non solo soggettivamente inutilizzati.

Nell'anno 2017 l'ufficio ha verificato n. 792 contribuenti per un totale di importo verificato pari a euro 727.797,74 e un totale sgravato pari a euro 409.247,67 relativamente alle annualità dal 2006 al 2012 interessate da cartelle di pagamento emesse da Equitalia; la verifica si è estesa altresì alle annualità successive, ovvero dal 2013 al 2017 costituendone la naturale prosecuzione, determinando sgravi pari a euro 637.436,06.

L'attività di verifica delle posizioni debitorie con cartelle di pagamento emesse da Equitalia è iniziata nel 2014, dando priorità al controllo degli importi più rilevanti.

Si riportano i seguenti dati, per fasce di importo, relativi al totale delle verifiche effettuate da gennaio 2014 a dicembre 2017:

Fascia di importo	Importo cartelle Equitalia da verificare per fascia	Importo verificato per fascia	N. contribuenti da verificare per fascia	N. contribuenti verificato per fascia
Da euro 123.661,80 a euro 5.000,00	Euro 3.610.830,46	Euro 3.610.830,46	310	310
Da euro 4.999,99 a euro 2.000,00	Euro 1.940.559,30	Euro 1.529.695,02	638	462
Da euro 1.999,99 a euro 1.000,00	Euro 1.924.530,34	Euro 797.717,69	1.383	572
Da euro 1.999,99 a euro 500,00	Euro 1.164.245,71	Euro 427.533,71	1.611	586
Da euro 499,99 a euro 30,00	Euro 727.493,96	Euro 177.835,51	3.177	655
<b>TOTALE -----→</b>	<b>Euro 9.367.659,77</b>	<b>Euro 6.543.612,39</b>	<b>7.119</b>	<b>2.585</b>

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa. La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. Il concessionario provvede a gestire i predetti tributi e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Per l'anno 2017, il sistema tariffario relativo ai tributi in oggetto conferma le misure applicate nel 2016 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

La risorsa imposta comunale pubblicità, comprensiva degli esercizi precedenti, ammonta ad euro 1.167.515,39 evidenziando un decremento di euro 92.484,61 rispetto alle previsioni finali 2017, mentre il gettito relativo ai diritti sulle pubbliche affissioni è di euro 216.531,44 con una minore entrata di euro 33.468,56 rispetto alle previsioni finali 2017.

La risorsa TOSAP, comprensiva degli esercizi precedenti, ammonta complessivamente ad euro 896.059,24 evidenziando un incremento rispetto alle previsioni finali 2017 di euro 21.059,24.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Nel 2017 sono state confermate le cinque aliquote differenziate per scaglioni di reddito deliberate nel 2013, non variate nel biennio 2014/2015.

L'accertamento dell'Addizionale Comunale all'IRPEF, di euro 6.200.000,00 per l'imposta di competenza del 2017 ed euro 79.658,92 per arretrati anni precedenti il 2015, rientra nel range pubblicato nel sito del Dipartimento delle Entrate, che con riferimento alle dichiarazioni del 2014 stima il gettito da un minimo di € 5.910.372 ad un massimo di € 7.223.789; ad aliquota media 6.310.037.

Si è ritenuto di mediare il dato considerato l'aggravarsi della crisi economica e della disoccupazione che potrebbe ridurre il gettito irpef e conseguentemente le addizionali.

Le annualità precedenti sono gestite in conto residui. In sede di riaccertamento si è proceduto all'azzeramento del residuo relativo all'annualità 2015 mentre si è operata una variazione in più dell'annualità 2016 in base alla stima complessivo del gettito elaborato dal MEF.

## FONDI PEREQUATIVI DELLO STATO

L'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 prevede l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni.

La quota di gettito IMU 2017 ad aliquota base da trattenere per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale è pari al 22,43% del gettito IMU stimato dal MEF per ogni comune (si rimanda ai commenti del paragrafo IMU).

La partecipazione del Comune di Asti al Fondo di solidarietà Comunale è stata definita in euro 3.063.580,50 come da allegato A) del DPCM.

La quota di alimentazione del Fondo è stata trattenuta dall'Agenzia delle Entrate – Struttura F24 in occasione del versamento della rata in acconto di giugno e della rata a saldo IMU di dicembre.

Il Fondo di solidarietà 2017 articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dell'IMU, e alla perequazione, la seconda costituita dai ristori del gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazione decise dalla legge di stabilità e' stato erogato nel corso dell'esercizio nella misura di circa il 97% delle risorse complessivamente attribuite. A residuo e' stato mantenuto in € 243.914,45 pari all'importo da ricevere. (fonte dati MEF portale Finanza Locale).

## Titolo II

### TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel 2017 i trasferimenti correnti si sono limitati a quelli previsti nelle Tipologia 101, 103 e 105, cioè ai Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, imprese e dall'Unione Europea; gli accertamenti sono stati di complessivi euro 9.505.866,21 con una diminuzione di euro 433.861,57 rispetto all'accertato 2016 ed una diminuzione di euro 1.229.319,45 rispetto alla previsione definitiva 2017. La seguente tabella evidenzia in dettaglio i diversi trasferimenti accertati nel 2017:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	consuntivo 2015	consuntivo 2016	preventivo 2017	consuntivo 2017
contributo Stato compensativo per minor gettito IMU 1^ casa	1.064.252,39	816.052,21	627.732,47	627.732,47
Contributi Stato per ammortamento mutui	176.406,74	111.601,45	111.601,45	22.502,08
Contributo Stato per progetto SPRAR rifugiati politici	446.650,04	550.259,56	2.123.592,24	999.772,48
Contributo Stato per consultazioni elettorali (referendum)		245.216,75	0,00	61.749,83
Altri contributi dallo Stato non fiscalizzati e/o leggi speciali	529.804,39	627.506,95	740.310,32	770.878,05
Contributi Regionali	1.948.684,48	1.504.083,56	1.714.192,17	1.760.403,02
Contributi regionali per funzioni delegate	3.804.869,66	1.135.167,47	1.306.487,26	1.232.714,29
Contributi Agenzia Mobilità per trasporto pubblico locale		2.442.189,00	2.317.010,00	2.384.648,00
Contributi regionali fondi FESR	0,00	0,00		
Contributi ISTAT	2.608,61	2.687,03	2.500,00	2.571,03
Contributi da altri enti pubblici e imprese private	1.916.793,21	1.631.240,66	1.791.759,75	1.640.512,61
Contributi da UE	6.000,00	6.000,00	0,00	2.382,35
<b>TOTALE</b>	<b>9.896.069,52</b>	<b>9.072.004,64</b>	<b>10.735.185,66</b>	<b>9.505.866,21</b>

Al CONTRIBUTO DELLO STATO PER MINOR GETTITO IMU, posta sorta nel 2013 a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e altre tipologie di immobili, si e' aggiunto per effetto dell'art. 8, comma

10 D.L. 78/2015 il riparto del fondo compensativo a favore dei Comuni che non hanno avuto la possibilità di manovra sulle aliquote IMU e TASI bloccate dal tetto di aliquota, per il Comune di Asti € 627.732,47 contributo non rilevante per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il CONTRIBUTO DELLO STATO PER AMMORTAMENTO MUTUI si sta riducendo in quanto i piani di ammortamento originari di molti prestiti sostenuti dal contributo sono esauriti.

La differenza positiva del consuntivo rispetto alle previsioni degli altri contributi dello Stato non fiscalizzati deriva in parte dal CONTRIBUTO DELLO STATO PER COMPENSAZIONE MINOR GETTITO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF dovuto all'introduzione della cedolare secca (D.Lgs. 23/2011) ed ad altre modifiche legislative al testo unico sui redditi (Art. 5, C. 1 e 6 D.L. 185/2008) ed in parte per l'attribuzione del contributo statale relativo al minor gettito IMU (immobili merce e terreni agricoli)

I CONTRIBUTI REGIONALI, da più esercizi, sono in costante calo, con un leggero miglioramento in sede di rendiconto, ma comunque con un aumento di circa € 256.319,46 rispetto al consuntivo 2016, si è inoltre rilevata un leggero miglioramento in sede di rendiconto delle risorse per funzioni delegate di circa € 97.000,00. La risorsa relativa al trasporto pubblico locale nel 2017 è stata allocata separatamente dalle risorse regionali considerato che il contributo viene erogato dall'Agenzia della Mobilità.

### Titolo III

#### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie, derivanti dalla gestione dei servizi e dal patrimonio comunale, sono state accertate per un importo complessivo di euro 11.534.009,70, con una diminuzione rispetto alle risultanze del 2016 di euro 789.511,45 e con una contrazione rispetto alle previsioni definitive del 2017 pari ad euro 1.229.319,45, diminuzione correlata a progetti di spesa del settore servizi sociali non avviati.

Entrate extratributarie	consuntivo 2015	consuntivo 2016	previsioni finali 2017	consuntivo 2017
Proventi dei servizi pubblici	2.103.630,95	1.937.684,20	1.784.941,53	1.786.555,09
Proventi dei beni dell'Ente	4.142.608,31	3.254.569,67	2.838.007,00	2.992.195,62
Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.752.371,75	3.113.840,08	4.438.766,50	4.369.847,94
Interessi attivi	101.490,19	105.091,06	103.243,05	84.406,37
Altre entrate da redditi di capitale	469.136,15	827.703,41	1.020.727,19	1.020.727,19
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.389.564,12	1.505.609,83	1.667.406,75	1.280.277,49
<b>TOTALE</b>	<b>12.958.801,47</b>	<b>10.744.498,25</b>	<b>11.853.092,02</b>	<b>11.534.009,70</b>

L'aumento dei proventi dei servizi pubblici per circa € 789.0000,00 deriva perlopiù dall'aumento riferito all'emissione dei ruoli per sanzioni codice della strada ed altre sanzioni.

La contrazione di circa € 151.000 dei proventi riferiti ai servizi è relativo ai servizi demografici correlati a minori spese, ed ai servizi a domanda individuale per rette asili nido ed istituto di musica.

La diminuzione dei proventi dei beni per circa 262.000 rappresenta un saldo tra l'eliminazione della canone di concessione per impianto di teleriscaldamento (meno 488.000) calmierato dall'incremento rilevato su altre partite relative a canoni di concessione / locazione.

L'aumento delle entrate da redditi di capitale, è da attribuire al dividendo deliberato dalle partecipate Asp SpA e GAIA spa.

Il decremento delle entrate per rimborsi ed altre entrate correnti ritorna in linea con i rendiconti precedenti al 2016. Lo scorso esercizio infatti l'incremento è stato determinato da una posta, correlata a specifica voce di spesa, relativa al rimborso costi di energia elettrica sostenuti dal Comune, ad inizio 2016, e rimborsati dalla società concessionaria.



## Titolo IV

### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Rientrano in questo titolo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni patrimoniali (terreni, fabbricati e diritti) e gli oneri di urbanizzazione.

Tali entrate devono essere utilizzate per il finanziamento degli investimenti costituendo, unitamente all'avanzo di amministrazione, una forma di autofinanziamento dell'ente.

TITOLO Entrate	CONSUNTIVO 2015		CONSUNTIVO 2016		CONSUNTIVO 2017			
	Accertamenti	differ. Accert 2016 su accertato 2015	Accertamenti	differ. Accert 2017 su accertato 2016	Previsione finale	Accertamenti	% composizione	% incidenza accertato su prev 2017
Contributi agli investimenti	1.766.342,42	-535.341,51	1.231.000,91	-714.080,30	4.693.705,53	516.920,61	9,34	11,01
Trasferimenti in conto capitale	73.000,00	-64.502,70	8.497,30	-8.497,30	217.135,14	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione	212.188,32	168.426,95	380.615,27	-124.868,83	1.057.843,35	255.746,44	4,62	24,18
Permessi da costruire	1.541.539,46	181.706,29	1.723.245,75	347.548,54	2.698.425,75	2.070.794,29	37,42	76,74
Altre entrate in conto capitale	344.620,95	-120.886,69	223.734,26	2.467.451,80	2.424.108,29	2.691.186,06	48,62	111,02
<b>TOTALE</b>	<b>3.937.691,15</b>	<b>-370.597,66</b>	<b>3.567.093,49</b>	<b>1.967.553,91</b>	<b>11.091.218,06</b>	<b>5.534.647,40</b>	<b>100,00</b>	<b>49,90</b>

In base ai nuovi principi contabili della contabilità armonizzata le entrate in conto capitale soggette a rendicontazione vanno accertati in corrispondenza del cronoprogramma della spesa da questi finanziata.

Le ALIENAZIONI che si sono concluse nel 2017 sono state le seguenti:

- Aree e beni mobili euro 45.730,50
- Svincoli e diritti aree peep euro 64.805,94
- Aree Cimiteriali euro 145.210,00

Relativamente agli accertamenti per PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e contributo di costruzione) i valori sono da analizzare sotto due aspetti: il primo rileva una diminuzione ormai strutturale dell'attività ordinaria a causa del perdurare della crisi economica, il secondo che invece determina un aumento del gettito rispetto all'esercizio 2016 rileva l'incasso di alcune polizze fidejussione per complessivi euro 409.534,23 da destinare al completamento di opere di urbanizzazione non eseguite dagli operatori, di cui si è posto specifico vincolo, in conto capitale, nella destinazione dell'avanzo di amministrazione. Si rimanda alla tabella relativa ai vincoli posti sull'avanzo di amministrazione.

## Titolo V

### ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2017 non si sono realizzate entrate derivanti dall'alienazione di partecipazioni.

## Titolo VI

### ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo di bilancio vengono contabilizzate le concessioni di mutui e l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria se necessaria. I prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, creano oneri indotti (rimborso capitale ed interessi) che appesantiscono la spesa corrente per un periodo di tempo pari alla durata del mutuo.

Negli ultimi anni i vincoli posti direttamente ed indirettamente dal patto di stabilità hanno di fatto portato l'Amministrazione a utilizzare al minimo lo strumento del ricorso al credito, provvedendo al finanziamento degli investimenti attraverso l'autofinanziamento e cioè con i proventi da alienazioni, da concessioni edilizie e mediante l'utilizzo di avanzo di amministrazione.

Nel 2017 sono stati accertati € 2.453.535,85 riferiti all'assunzione di mutui a medio e lungo termine per la realizzazione di :

ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 133/2017- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE VIGILI URBANI	17.421,60
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 133/2017 - INTERVENTI PER PREVENZIONI INCENDI PER EDIF SCOLASTICI E COM.LI	40.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 487/2016 - protocollo Kyoto	585.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 492/2017 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA/SICUREZZA SCUOLA BUONARROTI	80.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 445/2017 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA PALESTRE BAUSANO E RIO CROSIO	75.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 139/2017 - LAVORI C/O EX PALAZZINA UFFICI V.LE PILONE	360.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 105/2017 - LAVORI RIFACIMENTO TETTO PALAZZO MUCIPALE P.ZZA S.SECONDO	50.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 859/2017- LAVORI PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO C/O OSPEDALE	112.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 871/2017- LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE URBANA	49.207,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 315/2017 - ACQUISTO AUTOVEICOLO PER POLIZIA MUNICIPALE	14.410,48
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 315/2017 - ACQUISTO SISTEMA DI REGISTRAZIONE MULTICANALE SU PIATTAFORMA HARDWARE	9.516,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 315/2017 - ACQUISTO SISTEMA VIDEOCONTROLLO ACCESSI ZTL	36.600,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 173/2017 - LAVORI INTERVENTI NELLE FRAZIONI FRAZ QUARTO	179.014,30
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 173/2017 - LAVORI PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FRAZ. SERRAVALLE	70.070,00

ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 173/2017 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	59.104,50
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 133/2017 - ACQUISTO E POSA TRATTAMENTO ARIA SCUOLA SECONDARIA JONA	7.930,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 171/2016 - ROTATORIA ASTI - OVEST	223.613,57
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 133/2017 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO TEATRO ALFIERI	12.035,70
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 133/2017 - INSTALLAZIONE GENERATORE A CONDENSAZIONE A PALAZZO MANDELA	47.580,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 133/2017 - INSTALLAZIONE GENERATORE DI CALORE A CONDENSAZIONE A PALAZZO DEL COLLEGIO	46.360,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - SCHEDA 537/2017 - INTERVENTI DI RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	35.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 133/2017 - LAVORI DI INSTALLAZIONE PANNELLATURE FONOASSORBENTI PRESSO UFFICI DEMOGRAFICI	38.262,24
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 133/2017 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PRESSO UFFICI DEMOGRAFICI	90.410,46
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 443/2017 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SCUOLE SECONDARIE	90.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 441/2017 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SCUOLE MATERNE	50.000,00
ASSUNZIONE DI PRESTITI ORDINARI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - SCHEDA 442/2017 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SCUOLE PRIMARIE	75.000,00

**2.453.535,85**

Considerato che l'Ente ha sufficiente disponibilità di cassa non è risultato necessario attivare lo strumento dell'anticipazione onerosa di Tesoreria.

## Titolo IX

### ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Trattasi di movimentazioni finanziarie che non incidono direttamente nell'attività del Comune, come le partite di giro che riguardano principalmente le operazioni attuate dall'Ente nella gestione delle anticipazioni economiche nonché le operazioni effettuate in qualità di "sostituto d'imposta". In quest'ultima circostanza, le ritenute fiscali e contributive effettuate entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione del compenso (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'Erario e/o agli Istituti Previdenziali-Assistenziali della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). In questo titolo rientrano anche le entrate per conto terzi quali i depositi cauzionali, le anticipazioni e la riscossione di imposte per conto terzi.

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 2 al DPCM 28.12.2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", nell'esercizio 2017 sono state accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

In sede di redazione del rendiconto, ed in particolare a seguito del riaccertamento dei residui attivi è stata verificata la congruità del fondo svalutazione crediti, al fine di rideterminare la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo stesso, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2017 sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti.

Nella formazione del fondo sono state considerate le entrate dei titoli I e III, individuando in queste fattispecie le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e tenendo presente che l'esempio 5 dell'appendice tecnica all'allegato 2 DPCM 28.12.2011 specifica che non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Si sono inoltre considerati alcuni accertamenti del titolo II vista la difficile esigibilità degli stessi.

L'allegato 2 al DPCM lascia al singolo ente la scelta del livello di analisi e quindi, sia in occasione della stesura del Bilancio di Previsione che in questa sede, nell'ambito dei due Titoli interessati, si è ritenuto di operare a livello di Categoria in quanto i dati storici, sia contabili che extracontabili, erano disponibili con questa struttura contabile.

Si è quindi determinato l'importo dei residui complessivo come risulta alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento.

E' stato inoltre calcolato, in corrispondenza di ciascuna Categoria di entrata, la media del rapporto tra incassi (in conto Residui) e Residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

E' stato determinato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità applicando all'importo complessivo dei residui classificati per Categoria una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Nell'ambito dell'autonomia di scelta che il Principio contabile permette è stato inoltre deciso:

- di non accantonare alcun importo in corrispondenza dei Residui Attivi che risultano interamente riscossi alla data della determinazione della quota di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ovvero al 01/03/2018;
- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi per i quali si dovrà provvedere, a chiusura delle operazioni, solamente ad una regolazione contabile essendoci altrettanta spesa impegnata;
- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi iscritti tra le entrate extratributarie relativi a rimborsi e/o canoni da enti collegati (a titolo di esempio: rimborso spese notifica per enti pubblici, crediti riconosciuti nelle attività di parificazione con le partecipate - ripetizione mutui ATO, canoni di locazione dovuti da Astiss, canoni di concessioni demaniali, ecc.);
- di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi a tipologie di entrate particolarmente sofferenti, quali ruoli emessi per sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali, crediti rette asili nido e rimborsi utenze nonché i crediti di anni precedenti il 2010 per canoni e fitti categoria "proventi derivanti alla gestione dei beni" in carico al settore affari legali (si rimanda alla tabella fondo crediti di dubbia esigibilità).

In corrispondenza dei Residui Attivi del Titolo I categorie I e II (vecchia codifica) si è deciso di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi alle liste di carico compilate dal concessionario della riscossione per decreti di ingiunzione tassa occupazione suolo pubblico e imposta di pubblicità nonché le partite tassa rifiuti (tia / tares / tari), sulla base delle indicazioni del servizio tributi. Si è inoltre deciso di accantonare a fondo crediti il 100% del totale residui attivi recupero evasione ICI/IMU nonché il valore complessivo delle liste di carico compilate dal concessionario.

# FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

cod bil	tit	DESC_TITOLO	tip	DESC_TIPOLOGIA	cat	DESC_CATEG	residui	suddivisione ai fini della determinazione del F.do Crediti Dubbia Esigibilità	% accant	Importo accantonato al fondo	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
1.0101.06	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipale propria	491.457,67	297.069,56	100,00	297.069,56	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1.0101.06	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipale propria		194.388,11	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
1.0101.08	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	968.434,42	962.795,37	100,00	962.795,37	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1.0101.08	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		5.639,05	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
1.0101.51	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.218.155,22	3.218.155,22	69,80	2.246.272,34	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1.0101.52	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	47.261,05	24.752,00	100,00	24.752,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione

1.0101.52	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche		22.509,05	0,00		entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
1.0101.53	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	205.634,43	180.279,49	100,00	180.279,49	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione
1.0101.53	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		25.354,94	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018
1.0101.61	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	8.020.004,12	7.434.697,48	69,83	5.191.431,64	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
2.0103.01	2	Trasferimenti correnti	103	Trasferimenti correnti da Imprese	1	Sponsorizzazioni da imprese	242.772,00	242.772,00	100,00	242.772,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente
3.0100.02	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - INGRESSI - BIGLIETTI e SERVIZI	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	254.278,50	147.894,72	74,72	110.513,99	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2014
3.0100.02	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - INGRESSI - BIGLIETTI e SERVIZI	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		106.383,78	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 28/02/2018 € 47.124,31 la restante quota si riferisce ad accertamenti non rilevanti

3.0100.02	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - RETTE E TASSE SCOLASTICHE	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	209.058,52	157.591,71	94,31	148.619,55	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2015
3.0100.02	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - RETTE E TASSE SCOLASTICHE	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		51.466,81	0,00	0,00	entrate interamente rimosse alla data del 31/01/2018
3.0100.03	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONE TELERISCALDAMENTO	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	976.000,00	976.000,00	100,00	976.000,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente
3.0100.03	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONI E FITTI	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.758.802,18	625.448,20	96,45	603.248,57	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino a 2016
3.0100.03	3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - CANONI E FITTI	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		2.133.353,98			entrate relative a canoni dovuti da enti pubblici e partecipate
3.0200.01	3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - SANZIONI STRADALI	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.014.820,17	10.969.831,79	87,22	9.567.899,15	verbalizzazioni c.d.s. notificati e non riscossi al 31/12/2017 - accantonamento in linea alla media rapporto tra residui

										iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni - completamento al 100% sino al 2014	
3.0200.01	3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - SANZIONI STRADALI	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.988,38	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 31/01/2018	
3.0200.01	3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - ALTRE SANZIONI	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.364,00	64.364,00	100,00	64.364,00	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente: completamento al 100% in considerazione della difficile esigibilità
3.0500.02	3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	2	Rimborsi in entrata	1.136.023,96	333.651,12	100,00	333.651,12	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluito nel FCDE - completamento al 100% residui sino al 2015
3.0500.02	3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	2	Rimborsi in entrata	802.372,84	0,00	0,00	0,00	entrate relative a rimborsi dovuti da enti pubblici e partecipate ed incassi al 31/01/2018

**TOTALE ACCANTONAMENTO A FCDE**

**20.949.668,78**

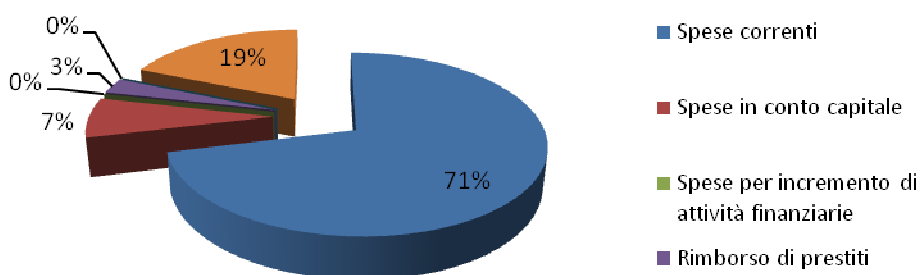


## SPESA

Sul versante della spesa la tabella che segue oltre ad elencare la ripartizione per codifiche prevista dal D.Lgs 118/2011, raffronta la previsione iniziale con quella finale, evidenziando le somme effettivamente impegnate nell'esercizio finanziate da entrate dell'esercizio 2017.

Titolo		Previsione iniziale 2017	Previsione finale 2017	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	Impegni	% scostamento tra previsione finale e impegnato
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00			
1	Spese correnti	63.845.300,75	72.799.524,13	2.513.571,05	62.177.425,99	85,41
2	Spese in conto capitale	10.176.837,29	16.178.647,51	1.896.938,08	6.430.859,19	39,75
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.496.034,71	2.496.034,71	0,00	2.487.149,72	99,64
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesorie/cassiere	17.934.850,35	17.934.850,35	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	14.731.759,00	19.356.759,00	0,00	16.274.722,01	84,08
	<b>TOTALE</b>	<b>109.184.782,10</b>	<b>128.765.815,70</b>	<b>4.410.509,13</b>	<b>87.370.156,91</b>	<b>67,85</b>

### COMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TITOLI -RAFFRONTO CON L'IMPEGNATO TOTALE



La spesa complessivamente impegnata nell'esercizio risulta essere di € 87.370.156,91 pari al 67.85% delle spese definitivamente previste.

Nella tabella viene inoltre evidenziato lo scostamento percentuale tra la previsione finale 2017 e l'impegnato. Di seguito sono invece rappresentati gli impegni assunti nel 2017, suddivisi tra impegni esigibili nel 2017 e quelli con esigibilità futura relativi a spese correnti e d'investimento raggruppati per grandi settori d'intervento. Nella tabella sono evidenziati la previsione finale e l'importo impegnato per ogni singola missione, nonché l'incidenza percentuale dell'impegnato rispetto alla previsione finale.

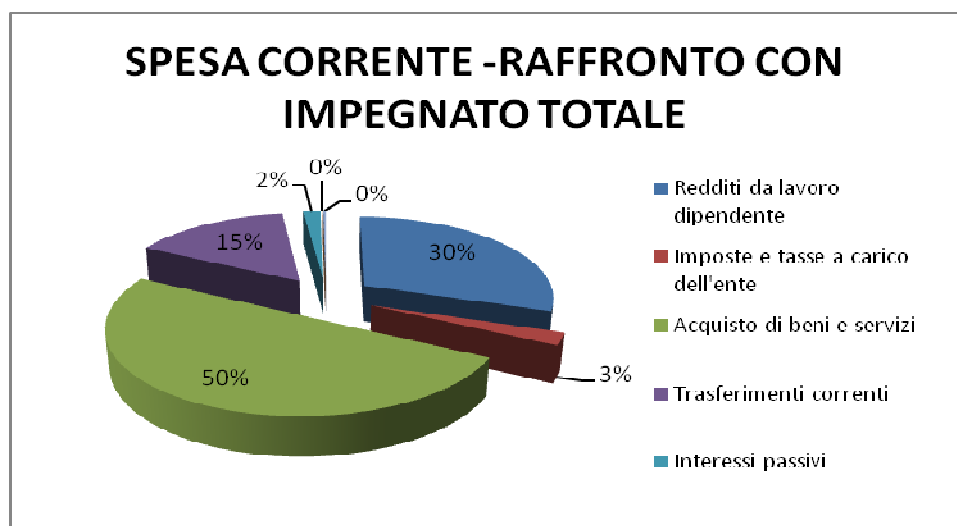
MISSIONE		SPESE CORRENTI			
		PREVISIONE FINALE (depurata degli impegni con esigibilità futura)	IMPEGNATO	FPV	% (impegnato/previsione finale)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.883.926,34	14.748.356,13	539.643,39	92,85
2	Giustizia	134.200,82	107.709,43	10.414,54	80,26
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.834.103,23	3.590.809,77	219.663,46	93,65
4	Istruzione e diritto allo studio	3.476.803,68	3.284.955,09	250.259,66	94,48
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.676.304,91	1.609.104,31	26.386,18	95,99
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.070.422,54	1.056.820,35	11.054,40	98,73
7	Turismo	1.020.691,63	951.522,82	44.875,26	93,22
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	705.580,31	645.676,76	35.717,28	91,51
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.404.135,70	16.255.629,53	31.754,95	99,09
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.644.836,23	6.497.058,52	40.032,03	97,78
11	Soccorso civile	136.767,87	126.877,02	7.042,48	92,77
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.666.798,40	11.595.920,94	1.881.042,63	84,85
14	Sviluppo economico e competitività	680.817,15	615.872,33	48.798,10	90,46
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	84.543,59	12.025,32	0,00	14,22
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	630.375,82	21.952,00	608.423,82	0,00
20	Fondi e accantonamenti	5.692.043,74	0,00		0,00
50	Debito pubblico	1.057.172,17	1.057.135,67		100,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>72.799.524,13</b>	<b>62.177.425,99</b>	<b>3.755.108,18</b>	<b>85,41</b>

MISSIONE		SPESE DI INVESTIMENTO E PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE			
		PREVISIONE FINALE (depurata degli impegni con esigibilità futura)	IMPEGNATO	FPV	% (impegnato/previsione finale)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.255.006,93	2.877.291,96	959.126,80	67,62
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	115.111,80	90.239,60	14.410,48	78,39
4	Istruzione e diritto allo studio	4.044.665,51	1.795.293,99	408.806,02	44,39
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	636.877,90	87.668,26	230.175,74	13,77
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	808.829,97	8.404,53	9.585,95	1,04
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	367.985,36	107.826,29	19.149,00	29,30
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	670.000,00	1.283,14	156.216,86	0,19
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.725.928,54	1.457.712,58	68.166,20	30,84
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	104.241,50	5.138,84	31.301,03	4,93
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	450.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>		<b>16.178.647,51</b>	<b>6.430.859,19</b>	<b>1.896.938,08</b>	<b>39,75</b>

Per consentire una migliore comprensione delle spese della gestione di competenza le seguenti tabelle evidenziano analiticamente le somme impegnate alla chiusura dell'esercizio rispetto alle previsioni finali deliberate dal Consiglio Comunale suddivise per macroaggregato, ossia sulla base della natura economica della spesa.

#### SPESA CORRENTE

	MACROAGGREGATO	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	FPV	% IMPEGNATO SULLA PREVISIONE
101	Redditi da lavoro dipendente	20.043.330,44	18.693.272,75	928.223,30	93,26
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.632.241,14	1.505.506,84	52.744,54	92,24
103	Acquisto di beni e servizi	33.904.760,50	31.166.216,69	1.208.956,81	91,92
104	Trasferimenti correnti	10.264.857,34	9.569.833,15	1.563.914,73	93,23
107	Interessi passivi	1.057.172,17	1.057.135,67		100,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.850,00	13.841,79		99,94
110	Altre spese correnti	5.883.312,54	171.619,10	1.268,80	2,92
	<b>Totale</b>	<b>72.799.524,13</b>	<b>62.177.425,99</b>	<b>3.755.108,18</b>	<b>85,41</b>



Complessivamente nel corso dell'esercizio 2017 sono state impegnate spese correnti per € 62.177.425,99 contro l'ammontare di € 63.155.061,78 impegnato nell'esercizio 2016.

Si registra pertanto un decremento sull'importo complessivo delle spese correnti pari ad € 977.635,79 (-1.55%), prevalentemente per acquisto di beni.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 risulta ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2016.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 rispettano i limiti relativamente alle spese : studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni e formazione.

#### Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

L'ente ha provveduto a rimodulare alcune tipologie di spesa in relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014 al fine di conseguire risparmi.

#### Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012) e limitazione incarichi in materia informatica

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

## LE SPESE DI INVESTIMENTO

Nel corso dell'esercizio sono state contabilmente imputate all'esercizio 2017, in considerazione dell'esigibilità dell'intervento, spese di investimento per complessivi € 6.430.859,19.

Risultano inoltre assunti impegni in conto capitale per € 1.896.938,08 relativi a spese che, in base al crono programma, devono essere imputate negli esercizi successivi.

Tale somma rappresenta la quota di fondo pluriennale vincolato per investimenti creatosi nell'esercizio 2017 finanziato da risorse proprie accertate nell'anno quali ad esempio proventi patrimoniali e oneri di urbanizzazione nonché da trasferimenti regionali, mutui e avanzo di amministrazione.

La spesa in conto capitale comprende le opere previste nel Programma Triennale LL.PP. oltre ad opere in esecuzione diretta, agli acquisti di attrezzature informatiche, al rimborso di oneri e a espropri.

Nella tabella che segue sono rappresentate le spese imputate all'esercizio 2017 e quelle che sono reimputate agli esercizi futuri distinte per tipologia di finanziamento.

ESERCIZIO 2017 - SPESE IN CONTO CAPITALE	FONTI DI FINANZIAMENTO IMPEGNI CON ESIGIBILITA' NELL'ESERCIZIO 2017							TOTALE IMPEGNI ESIGIBILI NELL'ESERCIZIO 2017	IMPEGNI CON ESIGIBILITA' FUTURA
TIPOLOGIA INTERVENTI	QUOTA FINANZIATA CON FPV	CONTRIBUTI	ENTRATE PATR.- PROVENTI CONC.CIMITERIALI-ENTRATE TITOLO III	AVANZO C/CAPITALE	OO.UU.	MONETIZZAZIONI	MUTUI/DEVOLUZIONI NE MUTUI		
MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO	561.036,37			25.203,91			547.858,19	1.134.098,47	373.507,69
MANUTENZIONE/REALIZZAZIONE IMMOBILI	34.191,43		91.976,88	122,00			374.865,45	501.155,76	500.493,39
MANUTENZIONE/REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	556.757,62						69.679,84	626.437,46	7.911,99
MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE VIARIE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	540.017,47	60,00	122.142,71	435.145,96	319.140,64	5.829,60	616.093,98	2.038.430,36	747.803,27
ESPROPRI	7.750,41		2.161,47					9.911,88	14.623,55
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	10.186,84							10.186,84	
INTERVENTI NEI CIMITERI	64.234,66							64.234,66	24.565,09
INCARICHI	113.019,28	34.298,29	6.948,77	6.488,35	50.776,65		15.845,13	227.376,47	123.412,36
SOMME VINCOLATE PER EDIFICI DI CULTO	24.000,00				14.689,64			38.689,64	11.685,77
ATTREZZATURE - IMPIANTI-ATTREZZATURE DI RETE	42.928,00	11.786,48	47.101,96	3.284,24			45.127,80	150.228,48	59.375,49
OPERE IN ESECUZIONE DIRETTA						1.522.282,88		1.522.282,88	
TRASFERIMENTI	68.605,44				39.220,85			107.826,29	19.149,00
ACQUISTO AUTOMEZZI									14.410,48
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.022.727,52</b>	<b>46.144,77</b>	<b>270.331,79</b>	<b>470.244,46</b>	<b>423.827,78</b>	<b>1.528.112,48</b>	<b>1.669.470,39</b>	<b>6.430.859,19</b>	<b>1.896.938,08</b>

## ANALISI LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Unitamente al costo del personale, anche il livello di indebitamento rientra tra le componenti più rilevanti della possibile rigidità dl bilancio comunale. Nel corso degli anni, stante anche la scarsità di risorse a disposizione degli enti locali ed i vincoli posti dal Patto di Stabilità, non vi è stato ricorso al credito da parte della Città di Asti, ma nel corso dell'esercizio 2017 si è ricorso alla stipula di n. 23 prestiti ordinari a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti, necessari per effettuare lavori urgenti di manutenzione straordinaria sulle strade, nelle frazioni e presso alcuni edifici scolastici, oltre ad un finanziamento agevolato a valere sul cosiddetto Fondo Kyoto 3 per lavori di riqualificazione energetica da effettuarsi presso la scuola elementare Buonarroti. Si rileva che il tasso medio di interesse è stato del 2,00%, in aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto all'esercizio 2016 mentre per il finanziamento agevolato è dello 0,25% sull'importo a tranche via via richiesto. Si è inoltre stipulato un mutuo con Finpiemonte con restituzione della sola quota capitale per il co-finanziamento del progetto " Programma di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio".

ANDAMENTO DEL DEBITO RESIDUO			
	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017
Residuo debito	29.729.050,63	28.225.318,50	28.584.865,65
+ Nuovi prestiti	967.719,49	2.611.427,12	2.956.258,33
- Prestiti rimborsati	2.471.451,62	2.251.224,66	2.445.594,85
- Estinzioni anticipate			
+/-Altre variazioni		655,31	3.566,29
<b>TOTALE</b>	<b>28.225.318,50</b>	<b>28.584.865,65</b>	<b>29.091.962,84</b>

Per gli esercizi 2016 e 2017 alla voce nuovi prestiti vengono indicati i contratti di mutuo effettivamente sottoscritti dall'Ente con Cassa Depositi e Prestiti indipendentemente dai relativi accertamenti eventualmente reimputati in esercizi futuri per tenere conto della loro effettiva esigibilità.

Si specifica che la quota capitale pari ad € 135.449,03, relativa alla scadenza del 31/12/2016 da restituire alla Cassa Depositi e Prestiti e al Ministero delle Finanze è stata pagata con valuta 2/1/2017, come da specifico addebito sul conto di Tesoreria; non è compresa, pertanto, nella voce "Prestiti rimborsati".

Si specifica che la quota capitale pari ad € 177.003,90, relativa alla scadenza del 31/12/2017 da restituire all'Istituto per il Credito Sportivo è stata pagata con valuta 2/1/2018, come da specifico addebito sul conto di Tesoreria; non è compresa, pertanto, nella voce "Prestiti rimborsati".

Le variazioni da altre cause sono rettifiche della consistenza finale del debito residuo a seguito scomputo quota contributi su rimborso quote capitale di mutui Istituto per il Credito Sportivo.

Non sono state deliberate estinzioni anticipate nel corso dell'esercizio 2017.

Si specifica, come già fatto per la quota capitale, che anche la quota interessi pari ad € 52.484,36, relativa alla scadenza del 31/12/2016 da restituire alla Cassa Depositi e Prestiti e al Ministero delle Finanze è stata pagata con valuta 2/1/2017, come da specifico addebito sul conto di Tesoreria; non è compresa, pertanto, nella voce “Valori”.

Si specifica, come già fatto per la quota capitale, che anche la quota interessi pari ad € 51.530,82, relativa alla scadenza del 31/12/2017 da restituire all’Istituto per il Credito Sportivo è stata pagata con valuta 2/1/2018, come da specifico addebito sul conto di Tesoreria; non è compresa, pertanto, nella voce “Valori”.

Di seguito è riportato l’andamento dell’incidenza degli interessi passivi sul debito residuo:

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI					
2015		2016		2017	
Valori	Rapporto	Valori	Rapporto	Valori	Rapporto
1.219.031,29	4,32%	1.083.055,82	3,79%	1.005.604,85	3,46%
28.225.318,50		28.584.865,65		29.091.962,84	

## ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

Come disposto dall'art. 1, comma 557, della Finanziaria 2007, modificato dall'art. 3, comma 120, della Finanziaria 2008, dall'art. 76, comma 1, del DDL 112/2008 e dall'art. 14, comma 7, della Legge n 122 /2010 di conversione del D.L. 31/05/2010, n. 78, gli Enti sottoposti al Patto di Stabilità Interno assicurano la riduzione delle spese di personale.

La spesa del personale è stata conteggiata in base alle disposizioni impartite dalla Circolare n. 9/2006. Il Settore Risorse Umane e Sistemi informativi ha determinato il rispetto della riduzione delle spese di personale e comunicato i dati al Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi.

Parametro Art. 1 comma 557 L. 296/2006				
<b>Tabella n. 5 – RAFFRONTO SPESA DI PERSONALE</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
INTERVENTO 1	20.273.652,26	18.944.877,83	19.264.581,11	18.503.576,75
INTERVENTO 3				
Co.Co.Co				
componenti in aggiunta alla spesa di personale		137.424,79	31.480,75	41.770,92
Indennità mensa e missioni	193.286,19	195.152,00	203.562,23	204.696,00
IRAP	1.129.779,45	1.062.488,92	1.091.666,18	1.067.595,59
<b>Totale spese personale</b>	<b>21.403.431,71</b>	<b>20.339.943,54</b>	<b>20.591.290,27</b>	<b>19.817.639,26</b>
Deduzioni contratto/ missioni e formazione	2.837.047,82	2.816.991,77	3.131.272,70	2.816.252,75
Incentivo ICI	-	-	-	36.671,23
Incentivo Merloni	-	-	-	-
Rimborsi spese di personale	352.605,17	107.101,24	59.955,34	63.655,34
Categorie protette	419.471,35	340.319,56	279.763,72	269.239,96
<b>Totale deduzioni</b>	<b>3.609.124,34</b>	<b>3.264.412,57</b>	<b>3.470.991,76</b>	<b>3.185.819,28</b>
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa</b>	<b>17.794.307,37</b>	<b>17.075.530,97</b>	<b>17.120.298,51</b>	<b>16.631.819,98</b>



## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012, infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza finale, disciplinato dai commi 707-734 della Legge di stabilità 2016.

La manovra disposta con la legge di bilancio 2017-2019 contiene, sul fronte della finanza pubblica locale, modifiche ed innovazioni normative volte a perseguire il processo di consolidamento dei conti pubblici e porre le basi per una puntuale programmazione di medio-lungo periodo delle risorse sul territorio che permette di rispettare da un lato i vincoli, e favorire, dall'altro, il rilancio degli investimenti pubblici locali ed il rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali su tutto il territorio nazionale.

Il legislatore, con la legge di stabilità 2016, non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili a titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l'obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppure in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti di dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti. Inoltre anche nel 2017 è confermato, un contributo al cd. Fondo IMU / Tasi, già destinato nel triennio 2014/2016 a compensare i Comuni per i quali il passaggio da imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime Tasi, che non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto. Il contributo, significativamente diminuito nel tempo, ripartito tra i Comuni con decreto Ministero Interno, di concerto con il MEF, non entra tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della Legge 12 agosto, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della Legge 243/2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali sia in fase previsionale che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal D.lgs. 118/2011, che a decorrere dal 1 gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione degli equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'art. 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo FPV facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi di spesa degli enti. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo Pluriennale vincolato di entrata e spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota di FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica vengono confermati gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo.

E' previsto inoltre un meccanismo di flessibilità in capo alle Regioni. Infatti a decorrere dal 2016 le regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il proprio pareggio di bilancio, al fine di finanziare impegni di spesa in conto capitale. Al fine di assicurare, poi, una programmazione di medio-lungo periodo delle opere pubbliche, le richieste/cessioni di spazi finanziari possono essere effettuate per uno o più esercizi successivi al fine di garantire, per il tramite delle intese, gli spazi finanziari necessari per gli investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo di risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Nel 2017 non e' stato attivato il meccanismo di flessibilità in capo alle Regioni, né si e' fatto ricorso all'istituto della cessione di spazi finanziari nazionali.

Dal prospetto dimostrativo sotto riportato, nel quale sono stati inseriti i dati finali relativi al rendiconto 2017, si evince che anche per l'esercizio 2017 il Comune di Asti ha conseguito un risultato positivo determinato in € 4.608 (valori in migliaia di euro). A determinare il saldo positivo hanno contribuito, fattori intervenuti durante l'esercizio ricordiamo minori impegni di parte corrente oltre alla riduzione dell'obiettivo per effetto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il raggiungimento dell'obiettivo è comunque il risultato di uno sforzo diffuso, che ha coinvolto tutti i settori dell'ente, chiamati ad aggiornare le previsioni sulle entrate ed un attento monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali ai fini dei saldi di finanza pubblica. I controlli delle poste rilevanti a tale fine sono stati intensificati ed ogni richiesta di variazione di bilancio è stata attentamente vagliata in modo tale che venissero costantemente garantiti gli equilibri di bilancio oltre che i vincoli di finanza pubblica.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469  
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232**

**(LEGGE DI BILANCIO 2017)**

**Sezione 1**

**(migliaia di euro)**

		<b>Previsioni di competenza 2017 <sup>(1)</sup> (a)</b>	<b>Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al secondo semestre (b)</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	1.551	1.551
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	1.423	1.423
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(+)	0	0
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.974</b>	<b>2.974</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>48.138</b>	<b>47.926</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>10.735</b>	<b>9.505</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>11.853</b>	<b>11.534</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>11.091</b>	<b>5.534</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(3)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	72.799	62.177
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	0	2.514
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(4)</sup>	(-)	5.112	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	72	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(5)</sup>	(-)	508	
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>67.107</b>	<b>64.691</b>

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.179	6.431
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	0	1.115
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(4)</sup>	(-)		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(5)</sup>	(-)	450	
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>15.729</b>	<b>7.546</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(3)</sup></b>	<b>(-)</b>		
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>1.955</b>	<b>5.236</b>
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>		<b>628</b>	<b>628</b>
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) <sup>(6)</sup></b>		<b>1.327</b>	<b>4.608</b>

## VERIFICA CREDITI E DEBITI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j), del d.lgs. N. 118/2011 è stata effettuata la verifica dei credi e debiti reciproci con le società partecipate al 31/12/2017 evidenziando le eventuali discordanze e gli eventuali provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite desumibili dalle rispettive certificazioni e dai sistemi operativi:

Vista la nota del 25/01/2018 asseverata dal Collegio Sindacale di AURUM ET PURPURA S.p.A.:

AURUM ET PURPURA S.p.A. / COMUNE DI ASTI			
Attività	Importo	Passività	Importo
-c/fatture da emettere per rimborso canone manutenzione ascensori feb/giugno + iva 1.067,50	4.852,25		0
- IMU gennaio 2016	4.538,00		

COMUNE DI ASTI / AURUM ET PURPURA S.p.A.			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
Partite da verificare:	10.457,75		0
Iscrizione vincolo su avanzo di amministrazione di parte corrente			

Vista la nota del 29/01/2018 asseverata dall'Organo di Revisione dell'ASTISS S.C.A. R.L.:

ASTI STUDI SUPERIORI S.c.r.l. / COMUNE DI ASTI			
Attività	Importo	Passività	Importo
Credito Vs Comune di Asti al 31/12/2017	8.100,00	Debito Vs. Comune di Asti al 31/12/2017	86.170,00

COMUNE DI ASTI / ASTI STUDI SUPERIORI S.c.r.l.			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
Quota di partecipazione 2016	224.436,00	Canone di concessione locali anno 2016	261.584,80
Quota di partecipazione 2017	217.842,00	Canone concessione locali anno 2017	266.863,20
Quota integrativa 2013	8.100,00		

Vista la nota del 13/02/2018 asseverata dall'Organo di Revisione di GAIA spa:

G.A.I.A. S.p.A. / COMUNE DI ASTI			
Attività'	Importo	Passività'	Importo
Credito Vs Comune di Asti al 31/12/2017	624.832,70	Debito Vs. Comune di Asti al 31/12/2017	139.753,02

COMUNE DI ASTI / G.A.I.A. S.p.A.			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
Elenco documenti contabili	679.849,96	Contributi impianti al 31/12/2017	139.753,02
( Imponibile 618.045,42+IVA split payment 61.804,54)			
Partite da verificare:	6.787,28		
Iscrizione vincolo su avanzo di amministrazione di parte corrente			

Vista la nota del 15/02/2018 asseverata dal Revisore unico della Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti:

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE GIORGIO FALETTI / COMUNE DI ASTI			
Attività'	Importo	Passività'	Importo
Credito Vs Comune di Asti al 31/12/2017	0	Debito Vs. Comune di Asti relativo a Tari 2017 al 31/12/2017	2.752,00

COMUNE DI ASTI / FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE GIORGIO FALETTI			
Debiti	Importo	Crediti	Importo
	0	Tari 2017	2.752,00

Vista la nota del 25/01/2018 dell'Amministratore Delegato che evidenzia l'impossibilità del rispetto dei termini per impossibilità imputabile ai tempi tecnici di reperimento delle informazioni necessarie alla definizione dei dati di bilancio cui seguono le operazioni di verifica della società di revisione incaricata dell'asseverazione:

<b>ASTI SERVIZI PUBBLICI S.p.A. / COMUNE DI ASTI</b>			
<b>Attività</b>	<b>Importo</b>	<b>Passività</b>	<b>Importo</b>
Totale crediti vs Comune di Asti al 31.12.2017 (*1)	6.572.180,80	Totale debiti vs Comune di Asti al 31.12.2017 (*1)	709.935,68
(*1) da cui un saldo a ns. credito di euro 5.862.245,12			

<b>COMUNE DI ASTI / ASTI SERVIZI PUBBLICI S.p.A.</b>			
<b>Debiti</b>	<b>Importo</b>	<b>Crediti</b>	<b>Importo</b>
Elenco documenti contabili	5.568.044,80	Elenco documenti contabili	709.935,68
Partite da verificare			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Iscrizione vincolo su avanzo di amministrazione di parte capitale iscritto su rendiconto gestione 2017</li> </ul>	1.004.136,00		

## I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

La vigente normativa, al fine di contenere eventuali fenomeni di dissesto finanziario degli Enti Pubblici, ha introdotto alcuni parametri che le Amministrazioni devono sforzarsi di rispettare. Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 ha fissato i nuovi parametri, per il 2013-2015, applicati sin dalle risultanze del rendiconto 2012.

Ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 l'ente si trova in condizione strutturalmente deficitaria quando almeno la metà dei sotto riportati parametri presentano valori deficitari.

Con il Rendiconto 2017 è prevista l'elaborazione di una doppia tabella per i parametri deficitari, come da recente nota dell'Osservatorio per la finanza locale in data 20 febbraio 2018, pubblicata in data 1 marzo 2018.

Gli Enti locali predispongono quindi due tabelle per indicatori ex art. 242 Tuel: quella ancora vigente del 2013, che avrà valore ufficiale, e la nuova tabella 2018 che avrà valore conoscitivo. La nota dell'Osservatorio del Ministero Interno evidenzia l'opportunità di compilare gli 8 indicatori da parametrizzare per il successivo invio alla Banca Dati Pubblica Amministrazione.

La situazione per il Comune di Asti è la seguente:

**Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 ex Decreto 18 febbraio 2013**  
**PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI:**

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); **NO**

**anno 2017**

riscossioni	74.001.066,99
pagamenti	67.896.475,87
rs attivi	19.228.063,28
rs passivi	19.473.681,04
utilizzo avanzo per spese di investim.	1.386.425,81
<b>risultato contabile di gestione</b>	<b>7.245.399,17</b>

valore positivo

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 DL 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 38 L. 228/2012, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà **NO**

**anno 2017**

residui attivi di competenza titoli I	7.843.360,59
residui attivi di competenza titoli III	4.928.047,01
residui attivi di competenza fondo sperimentale riequilibrio	-243.917,45
<b>totale A</b>	<b>12.527.490,15</b>

acc.ti di competenza titolo I	47.926.349,10
acc.ti di competenza titolo III	11.534.009,70
acc.ti di competenza fondo di solidarietà	-8.053.279,22
<b>totale B</b>	<b>51.407.079,58</b>

**A/B 24,37%**

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 DL 23 o fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 L. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; **NO**

**anno 2017**

residui attivi di cui al titolo I	9.441.971,34
residui attivi di cui al titolo III	11.027.076,24
acc.ti residui fondo sperimentale di riequilibrio	0,00



totale	A	20.469.047,58
accertamenti di competenza del titolo I		47.926.349,10
accertamenti di competenza del titolo III		11.534.009,70
acc.ti di competenza fondo sperimentale di riequilibrio		-8.053.279,22
totale	B	51.407.079,58
	A/B	39,82%

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; **NO**

**Anno 2017**

residui passivi complessivi provenienti dal titolo I	A	15.792.984,38
impegni di competenza della spesa corrente	B	62.177.425,99
	A/B	25,40%

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 157 del tuoei; **NO**  
Non esistono procedimenti di esecuzione forzata.

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati e finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro **NO**

**anno 2017**

Spese di personale	A	19.817.639,26
entrate correnti titoli I, II e III	B	68.966.225,01
contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale	C	
(A-C)/(B-C)		28,74%

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 L. 183/2011, a decorrere dal 1 gennaio 2012. **NO**

**anno 2017**

debito al 31/12	A	28.951.602,35
entrate correnti titoli I, II e III	B	68.966.225,01
	A/B	41,98%

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari);

**NO**

		<b>anno 2017</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2015</b>
debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio	A	0,00	0,00	949.532,21
entrate correnti titoli I, II e III	B	68.966.225,01	68.076.887,57	71.739.401,38
	A/B	0,00%	0,00%	1,32%

Tale soglia non è stata superata.

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

**NO**

Non esistono al 31 dicembre 2017 anticipazioni di tesoreria non rimborsate.

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della L. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato al finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

**NO**

**anno 2017**

ripiano squilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione

	A	0,00
impegni della spesa corrente	B	62.177.425,99
	A/B	0,00%

**Tabella indicatori di valore conoscitivo – Nota Osservatorio per la Finanza Locale del 20 febbraio 2018 -**

**Indicatori sintetici di bilancio**

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Valori 2017	Soglie positività
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	34,09	> 47
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	65,98	<26
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0	> 0
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1,2,3	5,14	> 15
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1,2,3 delle entrate	0	> 1,20
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0	> 1,00
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento+ debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1,2 e 3	0,15	> 0,60

## Indicatori analitici di bilancio

Parametro	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Valori 2017	Soglie positività
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione ( riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva c/comp + riscossioni c/ residui)/ (accertamenti + residui definitivi iniziali)	65,3	< 55

## SERVIZI EROGATI

I servizi di parte corrente erogati dal Comune sono classificati dalla norma in “servizi a domanda individuale”, “a carattere produttivo” ed “istituzionale”. Questa suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa delle prestazioni che li compongono. Infatti:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell’Ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziati anche con le risorse erogate dallo Stato e dal Comune.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il prospetto riporta i dati dei servizi di parte corrente finanziati in parte dalle tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell’Ente

SERVIZI	RENDICONTO 2017			ASSESTATO 2017			RENDICONTO 2016		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.178.757,93	683.016,75	57,94	1.206.297,80	645.000,00	53,47	1.234.948,83	725.660,01	58,76
SCUOLA DI MUSICA	156.366,52	44.385,50	28,39	179.461,62	49.000,00	27,30	248.229,41	84.853,37	34,18
IMPIANTI SPORTIVI	528.394,64	220.471,17	41,72	529.955,49	244.000,00	46,04	544.180,99	253.500,00	46,58
PALIO	600.496,01	290.515,50	48,38	600.946,13	278.508,00	46,34	626.349,21	257.320,00	41,08
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	270.795,46	8.650,33	3,19	271.058,95	5.100,00	1,88	211.542,92	8.274,50	3,91
TEATRO/ASTI TEATRO	726.893,74	240.674,62	33,11	730.456,99	202.000,00	27,65	795.070,94	227.709,24	28,64
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	22.731,95	11.030,00	48,52	22.731,95	5.430,00	23,89	18.359,21	6.400,00	34,86
TRASPORTO SCOLASTICO	205.882,94	16.306,98	7,92	205.882,94	12.500,00	6,07	198.684,82	14.846,23	7,47
ASSISTENZA DOMICILIARE	160.242,90	61.100,00	38,13	160.255,58	61.100,00	38,13	188.186,31	62.352,93	33,13
<b>TOTALE</b>	<b>3.850.562,09</b>	<b>1.576.150,85</b>	<b>40,93</b>	<b>3.907.047,45</b>	<b>1.502.638,00</b>	<b>38,46</b>	<b>4.065.552,64</b>	<b>1.640.916,28</b>	<b>40,36</b>

Dalla tabella su esposta si evince che la percentuale complessiva di copertura delle spese è del 40,93%, in aumento rispetto al rendiconto 2016.

Il Comune non essendo in situazione di deficit strutturale non ha comunque l'obbligo di rispettare la percentuale minima di copertura del 36% , di cui all'art. 243 del D.Lgs 267/2000.

## VALUTAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto a redigere gli schemi previsti cercando di attenersi ai criteri di valutazione, indicati nelle nuove disposizioni e conciliando, ove è prevista una differenza nei criteri di valutazione, le consistenze iniziali e finali delle voci.

### *Immobilizzazioni immateriali*

Nell'anno 2017 la voce è stata incrementata dai costi pari ad € 9.516,00 per interventi non ancora conclusi da un punto di vista contabile-amministrativo e diminuita dai relativi ammortamenti d'esercizio.

### *Immobilizzazioni materiali*

I beni immobili sono distinti fra beni demaniali per un totale di € 107.529.214,08, terreni per € 7.383.769,77, e fabbricati per € 111.214.365,00.

I beni immobili già acquistati dall'Ente prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono stati valutati in base ai criteri stabiliti, per tale fattispecie, dall'art. 230, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

I successivi acquisti sono stati valutati al costo e sono comprensivi degli oneri accessori e delle relative manutenzioni straordinarie: parimenti dicasi per i beni mobili.

Per tutte le categorie, come previsto nello schema del Conto del Patrimonio, i valori sono al netto delle quote di ammortamento maturate nell'esercizio 2016.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad € 8.143.257,83 e vanno in diretta diminuzione del valore dei corrispondenti cespiti; il valore complessivo è stato rettificato in seguito a passaggi di categoria e/o fondi ammortamenti degli anni precedenti.

### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in imprese controllate, partecipate e altri soggetti, sono state così valutate:

**IMPRESE CONTROLLATE**

DESCRIZIONE	% PN	METODO PN
ASP SPA	55,00	6.510.275,75
FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE "G. FALETTI"	100%	118.243,00
<b>TOTALE</b>		<b>6.628.518,75</b>

**IMPRESE COLLEGATE**

DESCRIZIONE	% PN	METODO PN
G.A.I.A. SPA	43,38	1.916.875,01
AURUM ET PURPURA SPA	23,474	150.834,53
ASTI STUDI SUPERIORI S.C.R.L.	12.68	6.820,57
<b>TOTALE</b>		<b>2.074.530,11</b>

**ALTRE IMPRESE**

DESCRIZIONE		AL COSTO
FINPIEMONTE spa	0,127	25.121,11
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI spa	0,08	53.141,32
RES TIPICA INCOMUNE S.P.A. (in liquidazione)	0,91	0,00
PRACATINAT	0,08	3.506,67
<b>TOTALE</b>		<b>81.769,10</b>

Determinando così una sopravvenienza attiva complessiva pari ad € 527.803,49.

**Rimanenze**

Le rimanenze finali di materie prime e/o di beni di consumo sono state valutate al costo e si riferiscono a materiali vari giacenti nei magazzini dell'Ente e nel corso dell'esercizio 2017 registrano un decremento pari ad € 81.627,76.

### Crediti

I crediti inseriti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso appositi fondo svalutazione crediti, il cui ammontare per l'esercizio in corso è pari ad € 4.906.919,24 ed equivale alla quota presunta di inesigibilità calcolata in finanziaria e accantonata nell'avanzo di amministrazione. L'ammontare dei crediti, così determinato è pari ad € 34.293.875,90 e comprende i crediti di funzionamento sia di parte corrente che di parte capitale, i crediti di finanziamento, quelli per servizi c/terzi e per IVA.

Il principio contabile prevede che i crediti di funzionamento siano iscritti nell'attivo patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili: dalla corretta applicazione del principio contabile scaturisce la corrispondenza con i residui attivi finali al netto del fondo svalutazione crediti, fatte salve eventuali rettifiche di consistenze iniziali.

Le variazioni in aumento si riferiscono agli accertamenti di competenza, mentre quelle in diminuzione corrispondono a riscossioni avvenute, minori residui attivi e rettifiche di valori iniziali, oltre ai valori riferibili al fondo svalutazione crediti e al fondo crediti dubbia esigibilità inseriti in contabilità patrimoniale.

### Disponibilità liquide

Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari ad € 16.129.095,08, suddiviso in Conto di tesoreria presso l'Istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia, oltre al totale di € 1.919,93 suddiviso tra conto corrente per € 1.705,76 e contanti per € 214,17 a disposizione dell'economista (cauzioni incassate e non ancora restituite al 31/12/2017).

### Ratei e risconti attivi

Il nuovo principio contabile riprende i medesimi contenuti e criteri già disposti dall'art. 230, comma 4, punto g) del T.U.E.L., in base ai quali i risconti attivi sono stati rilevati secondo la competenza economica e temporale. I risconti attivi rilevati nel corso dell'esercizio 2017 riguardano le tasse, censi e canoni e le prestazioni di servizio.

### Patrimonio netto

Il valore finale al 31/12/2017 del Patrimonio netto è costituito da:

Riserve:

risultato economico esercizi precedenti	77.534.496,19 +
permessi di costruire	78.554.358,02 -
risultato economico dell'esercizio	<u>2.364.092,74</u>
TOTALE	153.724.761,47

#### Fondi per rischi ed oneri

La contabilità economico-patrimoniale ha accantonato i medesimi fondi per rischi, rilevati dalla contabilità finanziaria e vincolati con avanzo di amministrazione per € 72.000,00 riferibile a spese legali.

#### Debiti:

I debiti sono valutati al valore residuo e così suddivisi:

- Debiti di finanziamento: nel corso dell'esercizio 2017 si è ricorso alla stipula di n. 23 prestiti ordinari a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti, necessari per effettuare lavori urgenti di manutenzione straordinaria sulle strade, nelle frazioni e presso alcuni edifici scolastici, oltre ad un finanziamento agevolato a valere sul cosiddetto Fondo Kyoto 3 per lavori di riqualificazione energetica da effettuarsi presso la scuola elementare Buonarroti. Si rileva che il tasso medio di interesse è stato del 2,00%, in aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto all'esercizio 2016 mentre per il finanziamento agevolato è dello 0,25% sull'importo a tranches via via richiesto. Si è inoltre stipulato un mutuo con Finpiemonte con restituzione della sola quota capitale per il co-finanziamento del progetto "Programma di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio".
- Debiti di funzionamento: costituiti da debiti per costi di personale, prestazioni di servizio e acquisto beni, alimentati dagli impegni di competenza e diminuiti dei relativi mandati di pagamento e dei minori residui.
- Debiti per trasferimenti: tra i debiti di trasferimenti al 31/12/2017 si evidenziano i debiti nei confronti dell'azienda controllata ASP spa e della collegata GAIA spa
- Altri debiti: suddivisi tra quelli tributari, verso gli istituti di previdenza e per attività svolta per c/terzi.



### Ratei e risconti passivi

I ratei passivi, calcolati secondo i principi già esposti, rilevano la quota delle assicurazioni e delle spese relative alle utenze per il periodo dell'esercizio 2017.

- Contributi agli investimenti: in base al nuovo ordinamento contabile compaiono nella sezione "Ratei e risconti e contributi agli investimenti". Corrispondono ai contributi in conto capitale, incrementati dagli accertamenti di competenza e decrementati dalla quota di ammortamento attivo, calcolata anche sulla posta "permessi di costruire" che compone la voce "Riserve" del Patrimonio netto.

### Conti d'ordine

In tale categoria confluiscono:

- Impegni per opere da realizzare
- Beni di terzi relativi a garanzie fideiussorie(bancarie ed assicurative) depositate presso il Tesoriere comunale
- Garanzie prestate ad altre imprese

### Componenti positivi della gestione

I ricavi corrispondono in massima parte agli accertamenti di competenza dei titoli I, II, III dell'entrata, rettificati da ratei, risconti e IVA rilevante. Nei proventi da trasferimenti e contributi confluisce la quota annuale di contributi agli investimenti corrispondente all'ammortamento attivo sui trasferimenti in conto capitale e da permessi di costruire.

### Componenti negativi della gestione

I costi corrispondono in massima parte agli impegni di competenza, rettificati da ratei, risconti e IVA rilevante.

Si rilevano inoltre i seguenti componenti negativi:

- Quota ammortamento annuale su immobilizzazioni immateriali e materiali
- Quota annuale svalutazione dei crediti
- Altri accantonamenti

#### Proventi ed oneri finanziari

Vengono contabilizzate le entrate pervenute alla Città di Asti derivanti dagli utili dell'azienda controllata ASP spa e della partecipata G.A.I.A., gli interessi attivi e quelli passivi, riferibili ai debiti di finanziamento.

#### Proventi ed oneri straordinari

- Proventi da permessi di costruire, riprende la quota di oneri che finanziano la spesa corrente
- Sopravvenienze attive derivano dalle poste delle immobilizzazioni finanziarie e dagli accertamenti di competenza relativi ad esercizi precedenti, mentre l'insussistenza del passivo rappresenta l'eliminazione in contabilità finanziaria dei residui passivi, in massima parte del titolo I.
- Plusvalenze patrimoniali di € 11.800,00 derivano dalla vendita di terreni.
- Sopravvenienze passive derivano dalle poste delle immobilizzazioni finanziarie, mentre l'insussistenza dell'attivo è formata dai minore residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria.
- Oneri straordinari riprendono i costi per sgravi e rimborsi ad esempio di tributi ed altre spese eccezionali.

#### Risultato d'esercizio

L'esercizio 2017 chiude con un risultato negativo pari ad € 2.364.092,74.